



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito Territoriale per la Provincia di Catania

ISTITUTO **C**OMPRESIVO **S**TATALE AD **I**NDIRIZZO **M**USICALE

“M. MONTESSORI - P. MASCAGNI”

Via GIUSEPPE DI GREGORIO, 22 - 95122 CATANIA - ☎ TEL./FAX- 095201922

Codice Meccanografico **CTIC8AF00V** - Codice Fiscale **80016050876**- ✉ ctic8af00v@istruzione.it –
ctic8af00v@pec.istruzione.it
<https://www.montessorimascagnict.edu.it>

ICS "M. MONTESSORI-P.MASCAGNI"-CATANIA
Prot. **0009388** del **04/07/2024**
V-10 (Uscita)

PIANO ANNUALE



PER L'INCLUSIONE

AGGIORNAMENTO

A.S. 2024/2025

Premessa

Il Piano Annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle comunità scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

In base a quanto indicato nella C.M. n.8 del 6 Marzo 2013 ed a quanto ribadito nel protocollo ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013, la progettazione di una didattica inclusiva deve essere attivata a partire dall'elaborazione del Piano per l'Inclusività (P.A.I.), che deve essere considerato uno strumento di lavoro compenetrante nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) della nostra comunità scuola, di cui deve rappresentare parte sostanziale. Il Piano annuale per l'Inclusività deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, "lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni" (Prot. N.2563 del 22 novembre 2013). La nostra comunità è attualmente caratterizzata da una forte eterogeneità delle classi; essa si trova a fronteggiare quotidianamente situazioni problematiche plurime e di apprendimento difficile, che trovano un denominatore comune nei Bisogni Educativi Speciali. Questi ultimi richiedono risposte educative e percorsi didattici personalizzati e sensibili alle differenze.

Progettare percorsi didattici inclusivi significa attribuire alla scuola una connotazione di alta qualità così da garantire il successo formativo di ogni studente in considerazione degli stili cognitivi e dei bisogni formativi dei singoli.

Non a caso la mission della nostra comunità scolastica è fondata sulle strategie che valorizzano sempre più l'inclusione e la ricerca di nuove metodologie didattiche che sappiano meglio intercettare i bisogni formativi e gli stili dei discenti in un mondo sempre più in evoluzione ed in continua trasformazione.

In questa prospettiva pedagogica e nell'ambito di questo campo d'azione, la già citata C.M. 8/2013 precisa che il gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) procederà ad una analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale nella comunità nell'anno successivo.

Le principali disposizioni previste nella **Circolare 8 del 2013** prevedono la necessità di redigere il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** che abbia lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee.

L'attivazione di tale percorso individualizzato e personalizzato è deliberata dall'equipe pedagogica. È previsto anche il coinvolgimento della famiglia nella compilazione di un questionario inerente alle modalità di studio dell'alunno nel pomeriggio e i suggerimenti da parte dei genitori delle misure compensative e degli strumenti dispensativi più idonei per il percorso di apprendimento personalizzato. Ultimo passaggio sarà quindi la sottoscrizione del PDP da parte di tutti gli operatori dell'azione educativo-didattica.

Il P.A.I. viene attuato mediante i seguenti organi interni all'istituzione scolastica:

- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.):** i compiti del GLI si estendono alle problematiche relative a tutti i BES (DSA, Alunni disabili). A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza.
- Composizione
 - Dirigente scolastico
 - Insegnanti per il sostegno
 - Docenti disciplinari (almeno uno per ogni ordine di scuola)
 - Referente d'Istituto per l'inclusione
 - Coordinatore Dipartimento di Sostegno
 - Referente ASP

Compiti

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività dell'Istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Gruppi di Lavoro Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo;
- formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASP e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno

A questo proposito, si stabilisce che il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative – apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio economico, ambientale, linguistico – culturale.

Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.O.)

Composizione

- Dirigente scolastico o delegato
- Docente coordinatore
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Referente dell'ASL
- Genitori
- Eventuali altri soggetti coinvolti nel processo educativo

Compiti

- stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.
- progettazione e verifica del P.E.I.
- indicazioni al G.L.I. delle ore e delle aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico
- provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile

Il GLO si riunisce almeno tre volte l'anno: stesura del PEI, verifica intermedia e verifica finale

Il Piano annuale per l'inclusività quindi è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della comunità scolastica e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate a tutti gli alunni e in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Finalità prioritaria della nostra comunità infatti è quella di garantire a tutti il diritto allo studio sviluppando le potenzialità di ogni discente, assicurare la piena formazione della personalità degli alunni, abbattendo le barriere

all'apprendimento, "non va svolto il programma, bensì l'alunno".

La capacità di attivare una politica inclusiva, infatti, sarà uno dei punti su cui verterà il processo di autovalutazione dell'Istituto, è uno degli obiettivi di miglioramento.

Dipartimento di sostegno

Composizione

Tutti gli insegnanti di sostegno

Compiti

- prende atto di quanto emerso in sede di GLI e di GLO
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di GLI e di GLO
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per ciò che attiene la programmazione di attività/progetti previsti per una o più discipline in modo integrato.

CHI SONO I BES

DISABILITÀ' Legge 104/1992	Ritardo Cognitivo Minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO	Sensoriale, Motoria, Intellettiva Altra (DSA in comorbilità con altri disturbi)
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI Legge 170- certificazione	DSA	Dislessia Disortografia Disgrafia, Discalculia
FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO LIMITE (FIL) Legge 170- certificazione	Border cognitivo/stato cognitivo borderline	
ADHD Legge 170- certificazione	Disturbo da deficit di attenzione /iperattività	
SVANTAGGIO No certificazione	Socio – economico, culturale, linguistico.	

SCHEDE DI RILEVAZIONE P.A.I. ANNO 2024/2025 (Dati aggiornati al 15/06/2024)**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	118
minorati vista	1
minorati udito	3
psicofisici	114
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	4
ADHD/DOP	1 (comorbidità con DSA)
Borderline cognitivo	7
BES	26
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	4
Linguistico-culturale	/
Disagio comportamentale/relazionale	4
Altro	11
Totali	149
% su popolazione scolastica	16,6 %
N° PEI redatti dai GLO	118
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	13

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in attività didattico-formative curricolari	SI
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	29
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		8
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		2
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello di ascolto e orientamento	3
Docenti tutor/mentor esterni	Attività su supporto alla didattica	/
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:	/	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	/

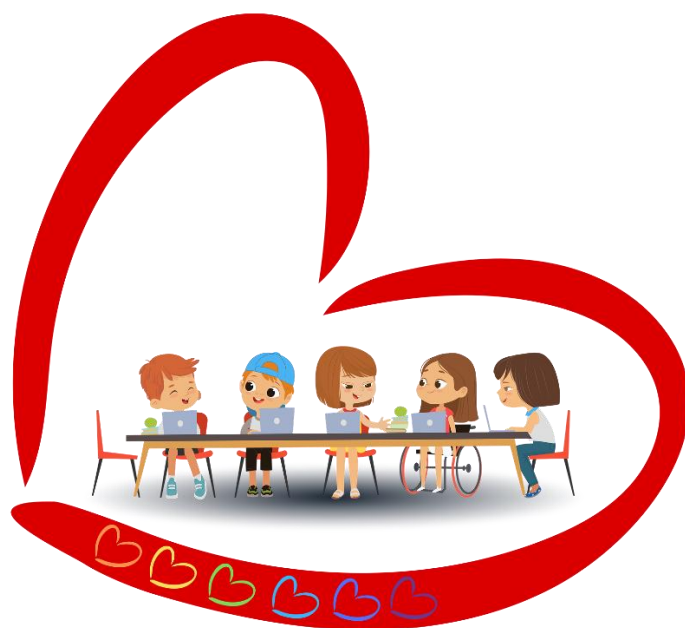
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X
Spazi per attività di tipo laboratoriali			X	
Aule multimediali			X	
Biblioteca			X	
Palestra				X
Attività teatrali			X	
Curricolo verticale			X	
Progetti Coni			X	
Sensibilizzazione sul Cyber Bullismo			X	
Affermazione di valori inclusivi: uso di una didattica individualizzata, utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di strumenti dispensativi e compensativi			X	
Raccordo con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione abbia richiesto la necessità)				X
Atteggiamento collaborativo del personale ATA			X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

Punti di forza: (esempi)

- Spazi per attività di tipo laboratoriali
- Schermi interattivi
- Aule multimediali
- Sportello d'ascolto
- Biblioteca
- Palestra
- Attività teatrali
- Curricolo verticale
- Laboratori: Creativi, manipolativi, alimentazione, autonomia e motoria
- Laboratori per attività STEM

- Indirizzo Musicale Scuola Sec. I grado
- Progetti musicali all'Infanzia
- Progetto Coni
- Special Olympics
- Sensibilizzazione sul Cyber Bullismo
- MO.MA. Spring Fest
- Festa della Creatività
- Progetto S.A.M.
- Affermazione di valori inclusivi: uso di una didattica individualizzata, utilizzo di metodologie e strategie educative adeguate alle diverse situazioni e di strumenti dispensativi e compensativi
- Raccordo con le famiglie (colloqui ogni qualvolta la situazione abbia richiesto la necessità)
- Incontri scuola/famiglia/esperti per affrontare problematiche legate all'inclusione rilevate nelle classi
- Atteggimento collaborativo del personale ATA
- Arricchimento dello spazio dedicato ai BES sul sito WEB della scuola sulla disabilità
- Attivazione dei diversi servizi proposti nell'extra scuola dagli Enti Locali



We care....

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola

Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra tutto il personale (Piano Annuale per l'Inclusione), mirando a sviluppare sentimenti di reciprocità e appartenenza.

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Persegue una prassi che istituisce il "Sistema Integrato di interventi e servizi sociali", in "coordinamento di integrazione con gli interventi sanitari e dell'istruzione".

Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali- Comune).

Dirigente Scolastico

Garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati e della messa a punto di interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto, detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

Funzione strumentale inclusione infanzia-primaria e secondaria di I grado

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- Coordinamento del Gruppo GLO (composto da: dirigente, docenti, famiglia, applicato di segreteria, personale Ata, funzioni strumentali, sanitari);
- Aggiornamento rispetto alla normativa Bes;
- Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- Azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLI;
- Organizzazione delle attività di sostegno, convocazione del Gruppo di lavoro e relativo coordinamento nello svolgimento delle varie attività;
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- Promozione della partecipazione degli alunni Bes a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola;
- Raccordo tra le diverse realtà (ASP, SCUOLA, COMUNE, FAMIGLIE, ENTI TERRITORIALI...);
- Coordinamento per la compilazione di tutta la modulistica inerente agli alunni Bes;
- Azione di supporto didattico – metodologico ai docenti;
- Partecipazione ai Consigli di Classe in cui è necessario un supporto per definire e risolvere alcune situazioni problematiche e/o rilevazione dei BES presenti nella scuola, mediante indicazione dei consigli di classe/interclasse e distribuzione modelli di rilevazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Promozione dell'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- Gestione e accoglienza alunni nuovi iscritti con disabilità mediante colloqui con famiglie, operatori sanitari e docenti dei tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado e secondaria di secondo grado (i ragazzi vengono accompagnati nei passaggi agli ordini di scuola successivi);
- Organizzazione convegni, corsi di formazione, momenti di riflessione e sensibilizzazione per l'inclusione;
- Coordinamento per la stesura del PAI;
- Partecipazione a Master, corsi di aggiornamento e convegni.

Consiglio di Classe- Interclasse- Intersezione

I Compiti di questi organi sono i seguenti:

- Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative;
- Rilevazione di tutte le certificazioni;
- Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico culturale;
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare BES per alunni non in possesso di certificazione;
- Definizione di interventi didattico educativi;
- Individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- Definizione dei bisogni dello studente;
- Progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Progettazione delle attività della classe (es. uscite didattiche, progetti...) che ruotino intorno all'alunno con BES;
- Stesura e applicazione dei Piani di Lavoro; collaborazione scuola famiglia- territorio;
- Condivisione con insegnanti di sostegno.

La Famiglia

Informa il team docente o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Attiva la procedura diagnostica di verifica. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Collegio dei Docenti

All'interno dell'Istituto, il CD:

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES;
- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione);
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI);
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione;
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti, delibera e approva il nuovo P.A.I.

ASP

Il Dlgs 66/2017 prevede che anche le certificazioni per l'accertamento della disabilità e l'accesso al sostegno debbano seguire una nuova procedura. Per ottenere il riconoscimento della disabilità dell'alunno, il pediatra trasmette all'Inps idonea richiesta in modo che i genitori possano prenotare la visita attraverso il portale Inps, questa inoltra le domande alle Asl e, successivamente, una apposita commissione sottoporrà a visita l'alunno. Alla certificazione seguirà la diagnosi funzionale la cui elaborazione spetta ad un'unità multidisciplinare composta da un medico specialista nella patologia segnalata, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione e gli operatori sociali. Dopo la diagnosi funzionale, l'unità multidisciplinare insieme ai docenti redigeranno il Profilo dinamico funzionale che descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno in situazione di handicap riferiti alle relazioni in atto e a quelle programmabili.

I Servizi Sociali e Psicopedagogici

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide la modulistica. Mette a disposizione ore di assistenza specialistica. Partecipa ai GLO.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono stati già inclusi nel PTOF e nel piano di miglioramento i corsi di aggiornamento per gli insegnanti nei campi specifici:

- Didattica per competenze digitali
- Inclusività
- Corso ABA
- Didattica inclusiva per competenze
- Nuovi ambienti di apprendimento
- Formazione Snoezelen

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, cercando di implementare le parti che risultano essere più deboli. La Commissione BES raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi, fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, propone strategie di lavoro.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Tali interventi si traducono nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove equipollenti atte a valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità di predisporre dei documenti affinché gli alunni possano svolgere autonomamente sia lo studio che i compiti a casa.

Alunni con disabilità certificata

L'art. 16, comma 1 della legge quadro dispone che la valutazione degli alunni in situazione di handicap debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo (1° Ciclo di istruzione) La norma precisa inoltre che la valutazione è effettuata da tutti gli insegnanti componenti il Consiglio di classe.

Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo) CRITERI PER ALUNNI DSA E BES.

Vengono adottate particolari modalità per lo svolgimento delle verifiche e per la valutazione delle prove e i criteri essenziali per la conduzione del colloquio. Si prenderanno in considerazione più i contenuti che la forma, sia per le prove scritte che per il colloquio, individuando le opportune misure–strumenti compensativi. E' possibile calibrare le prove sulle caratteristiche degli alunni sulla base dei relativi PDP. MISURE COMPENSATIVE PREVISTE ANCHE PER LE PROVE INVALSI

- Assegnazione di tempi più lunghi per tutte le materie scritte e le prove invalsi;
- Possibilità di ascolto tramite lettore mp3 o lettura dei testi da parte di un insegnante preposto oppure utilizzando un supporto audio in sede di preliminare esami;
- Utilizzo del computer per scrivere l'elaborato;

- Caratteri di scrittura nei testi più grande;
- Utilizzo del dizionario (anche per le lingue straniere), dei sinonimi e dei contrari, formulario, tavole pitagoriche, calcolatrice.
- Strumenti matematici (righe, squadre, goniometro).

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici possono affrontare prove orali in sostituzione delle prove scritte di L2 (Inglese e Francese) solo se previsto nelle relative certificazioni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Dirigente scolastico, Gruppo di coordinamento (GLI), Docenti curricolari e Docenti di sostegno saranno coinvolti in un piano attuativo ciascuno con competenze e ruoli ben definiti. Saranno organizzate azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Peer education;
- Attività individualizzata (mastery learning);

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Messa in opera di progetti di animazione teatrale
- Esecuzione di progetti di educazione motoria con insegnanti qualificati
- Partecipazione a eventi con ricaduta didattica-formativa, organizzati da associazioni di utilità sociale non lucrativa operanti nel territorio.
- Collaborare con le altre scuole della RETE per l'utilizzo mirato delle risorse.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso scolastico;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

N.B. Nel caso di certificazioni pervenute durante l'ultimo mese dell'anno scolastico i CdC sono tenuti alla verbalizzazione della presa visione della stessa e terranno conto in sede di scrutinio delle difficoltà segnalate, compilando un PEI con valenza propositiva.

Eventuale ripresa della Didattica a Distanza

Alla luce dell'esperienza maturata, e nell'eventualità di una ripresa di una didattica a distanza nel prossimo anno scolastico si riproporrà:

- relativamente alla modalità sincrona che ha previsto la concomitanza e la compresenza on line del docente e dell'allievo: gli insegnanti di sostegno dei vari ordini di scuola, rimoduleranno il proprio orario assieme a quello della classe, svolgendo di volta in volta lezioni in compresenza e quando necessario, lezioni individuali o in piccoli gruppi.
- relativamente alla modalità asincrona, che non prevedeva la presenza simultanea del docente e del discente, i docenti utilizzeranno la piattaforma G. Suite all'interno della quale collocheranno contenuti e materiali in formato digitale oggetto di condivisione con gli alunni, nonché strumenti di verifica periodica degli apprendimenti:
 - PowerPoint
 - Questionari
 - Quiz
 - Schede strutturate e non
 - Test
 - Puntualità nelle consegne
 - questionari a risposta multipla/aperta/vero o falso;
 - prove strutturate e semi-strutturate.

Al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti e la frequenza di ingresso sulla piattaforma si adotteranno le seguenti strategie e modalità di verifica:

- tipo di piattaforma: Google Classroom, Meet Hangout, Argo, WhatsApp, Telegram, Posta Elettronica.
- sussidi digitali da utilizzare: Tablet e PC
- metodo di correzione degli elaborati: restituzione degli elaborati corretti tramite posta elettronica, app di messaggistica, video lezioni in diretta, autocorrezione.

Strumenti compensativi: utilizzo di video esplicativi, calcolatrice, mappe concettuali, ausili informatici.

Per la verifica saranno adottate le seguenti modalità:

- Partecipazione attiva alle video conferenze;
- questionari a risposta multipla/aperta/vero o falso;
- prove strutturate e semi-strutturate.

I Piani Educativi Individualizzati saranno rimodulati ove si riterrà necessario riadattando le strategie, le metodologie e le modalità di verifica e valutazione alla DAD.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse per l'attuazione dei PEI e dei PDP non sempre riescono a colmare le esigenze problematiche degli alunni con particolare gravità.

Pertanto è necessario l'utilizzo di:

- software da utilizzare con le LIM che sono presenti in quasi tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.
- laboratori: linguistico, informatico, scientifico, musicale e multifunzionale...

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola ha aderito e aderirà ai progetti di inclusione proposti dal MIUR e da reti di scuole nonché alle iniziative di ASP e associazioni del territorio.

La didattica inclusiva sarà favorita da pratiche didattiche innovative con uso di metodologie e strategie innovative come la "lezione capovolta", "apprendimento cooperativo", "classi aperte", e l'implementazione della dotazione hardware e software.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'Istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione e igienico personali per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Costituzione di nuove reti di scuole in tema di inclusività;
- Incrementare rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

I docenti degli anni ponte tra un ordine di scuola e l'altro (infanzia-primaria, primaria- secondaria di primo grado, secondaria di primo grado-secondaria di secondo grado), coordinati dalla Funzione Strumentale Continuità, redigeranno le schede di presentazione degli alunni con particolari bisogni educativi per poter operare scelte più proficue e pianificare un percorso idoneo. Infatti notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, di acquisire un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

Per orientare gli alunni nella scelta del successivo ordine di scuola (Scuola Secondaria di Secondo Grado) si prevedono durante il corso dell'anno:

- Questionari attitudinali;
- Visite alle scuole superiori presenti nel territorio;
- Incontri con docenti della Scuola Secondaria di II grado;
- Analisi di opuscoli e materiale informativo sulle varie opportunità d'istruzione e di formazione professionale per il post scuola dell'obbligo;
- Iniziative per favorire negli alunni la coscienza di attitudini e aspettative e per promuovere scelte consapevoli;
- Elaborazione di un giudizio orientativo per ogni alunno;
- Colloqui con le famiglie degli alunni in uscita dalla scuola dell'obbligo;
- Incontri tra esperti, genitori e alunni.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione in data 06 giugno 2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2024

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Art. 3-33-34 della costituzione italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali... È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana”; “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “La scuola è aperta a tutti”
- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- Legge 170/2001: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento. • Legge n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013. • Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.
- Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES. Chiarimenti. La direttiva e le successive circolari e note di chiarimento, delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Si ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da sancire annualmente attraverso la redazione del piano annuale per l'inclusività.
- Decreto legislativo 13.04.2017, n. 66
- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.L.96/2019
- Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182.
- Decreto del Ministro dell'istruzione 1° agosto 2023 n. 153